

REGIONE VENETO - PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI TRISSINO

IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI INERTI IN COMUNE DI TRISSINO (VI)

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE IN PROCEDURA ORDINARIA

Elaborato

R10

PIANO DI RIPRISTINO

Data emissione

LUGLIO 2015

Scala

I Progettisti



Studio di Ingegneria
ing. **FAGGION DORIANO**
geom. **ZULPO SILVANO**
Via Stazione 56 int. 8 - 36070 Trissino (Vi) Italia
Tel. 0445 490491 (2 linee r.a.) Fax. 0445 498840
e-mail: info@faggionzulpo.it



DOLOMITI STUDIO
dott.ssa **CENTOMO CLAUDIA**, ing. **DAL PEZZO MARCO**
collaboratore dott. **KLAUDATOS CARLO**
Piazza Dolomiti 8 A - 36076 Recoaro Terme (Vi) Italia
Tel/fax 0445 780229
e-mail: info@dolomitistudio.it

Il Committente

Ditta F.B.P.
di Turcato Francesco & Figli SNC
Via Vicenza - 36070 Trissino (Vi)
Tel. 0445 491390 Fax 0445 498721
Part. IVA: 02430810242
Reg. Imp. 31282 VI 116
R.E.A. 230345

INTRODUZIONE

Il presente Piano di Ripristino è fornito per indicare le lavorazioni da attuare a completamento dell'attività con dismissione definitiva della produzione di m.p.s.

1 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA E DEI SOGGETTI COINVOLTI

1.1 Anagrafica del cantiere

Natura dell'opera	Operazioni inerenti il recupero di rifiuti inerti
Ubicazione cantiere	Via Della Stampa – Trissino (VI)
Data presunta di inizio lavori	da definire
Data presunta di fine lavori	
Durata del cantiere in gg lavorativi consecutivi	continuativa
N° max lavoratori in cantiere	2
Entità presunta del cantiere	
Importo dei lavori stimato	

Committenti	Ditta F.B.P. snc di Turcato Francesco e figli Indirizzo via Vicenza, 28 – Trissino (VI)
Responsabile dei lavori	Non nominato

1.2 descrizione sintetica dell'opera

L'AMBITO DI INTERVENTO

Le operazioni di frantumazione e produzione di materiale inerte da demolizione avverranno completamente all'interno di una struttura prefabbricata, sita in via Della Stampa, civ. n.32 a Trissino, su area in ambito di PRG produttivo tipo D1.1/34 "artigianale-industriale di completamento".

La struttura ospitante è caratterizzata dai seguenti parametri urbanistici e dimensioni:

superficie coperta mq. 590 ca.

altezza utile m. 8

volume urbanistico mc. 4.700 ca.

La struttura del capannone è costituita da un sistema portante in c.a.p. a travi e pilastri, chiuso perimetralmente da pannelli in c.a.v. spessore cm.20, con interposto isolante di polistirolo espanso dello spessore di cm.10, contenuto tra due lastre in c.a. di spessore cadauna cm.5.

La copertura è costituita da tegoli prefabbricati in c.a.p. del tipo TT a falde inclinate, poste su capriate a doppia pendenza costituite da travi a sezione variabile sempre in c.a.p.

Il perimetro esterno è caratterizzato dalla presenza di n.2 portoni di accesso carrai posti sul fronte principale ovest, verso via della Stampa, ed un portone di dimensioni inferiori posto sul retro del fabbricato (lato est).

La finestratura che da luce ed il ricambio d'aria all'ambiente è posta su tre lati con sviluppo orizzontale a nastro di altezza cm.150 ad altezza da terra cm.650 ca.

L'interno della struttura produttiva è caratterizzato dall'assenza di pavimentazione, con il solo pacchetto di fondazione costituito da ghiaione in natura di spessore notevole.

La pianta dell'edificio che ospita l'impianto è a forma rettangolare, adossata ad altra struttura produttiva – facente parte dello stesso complesso aziendale – nella quale trovano collocazione gli uffici ed i servizi igienici, oltre al deposito dei mezzi d'opera aziendali.

Dal punto di vista viabilistico l'incremento di traffico dovuto all'insediamento dell'attività potrà essere ben assorbito dall'attuale tronco stradale, che per caratteristiche tecniche è sufficientemente dimensionato.

SITUAZIONE URBANISTICA

Il P.R.G. e il recente PAT comunale identificano l'area come ZONA ARTIGIANALE-INDUSTRIALE DI TIPO D1.1/zona 34.

GLI INTERVENTI PREVISTI PER I RIPRISTINI

Gli interventi di ripristino allo stato ante nuovo insediamento non riguardano opere edili particolari, fatta opportuna eccezione per la rimozione delle sole attrezzature presenti (peraltro mobili), oltre al controllo ed analisi di caratterizzazione del materiale costituente la pavimentazione naturale dell'interno del capannone.

Non essendo previsti trattamenti di rifiuti pericolosi (la lavorazione prevede anche la triturazione e la vagliatura del materiale mentre le quantità potenzialmente lavorabili in una giornata potranno essere dell'ordine di 300 mc/die circa) non dovrebbe essere necessaria alcuna operazione di bonifica delle aree di lavorazione interne al capannone.

2 CRONO-PROGRAMMA DEI LAVORI

Il crono-programma dei lavori riporta la successione temporale delle fasi lavorative così come si pensa che si svolgeranno successivamente all'inizio dei lavori e, ne determina la durata presunta e la presenza di interferenze o attività incompatibili. Il crono-programma dei lavori prende esclusivamente in considerazione le problematiche inerenti gli aspetti della sicurezza.

Il crono - programma dei lavori di ripristino è relativamente breve, dell'ordine di una settimana.

3 RIMOZIONI DELLE MACCHINE IMPIEGATE NELLE OPERAZIONI DI FRANTUMAZIONE E DI PRODUZIONE M.P.S.-.3.1HGRFJ

L'impianto di recupero è costituito dalle seguenti attrezzature:

- frantoio di marca OM CRUSCER Mod. ARGO TK140, del quale si allega il manuale d'uso e manutenzione (costituito da n.126 pagine) ed i certificati CE
- escavatore idraulico DOOSAN DX140LC del quale si allega la scheda tecnica ed il manuale d'uso
- cassone metallico di recupero del materiale ferroso, ricavabile e cernibile dalle demolizioni/frantumazioni

PIANO DI RIPRISTINO

Impianto di recupero di rifiuti inerti in Comune di Trissino (VI)

Richiesta di autorizzazione in procedura ordinaria

pag. 4

Rev. 1

Data luglio 2015

-
- impianto per nebulizzazione d'acqua da azionare durante la frantumazione del materiale, direttamente presente sul frantoio oltre a due collocazioni da installare nelle zone di accumulo e da azionare durante le operazioni di carico/scarico

La disposizione dei mezzi e delle attrezzature per il recupero di inerti è quella che si rappresenta nella tavola grafica, allegata alla relazione di progetto.

La rimozione dei macchinari non comporta alcun tipo di problema in quanto le attrezzature sono tutte trasportabili o semoventi.

Per gli impianti si tratta di rimuovere il solo impianto di nebulizzazione, peraltro limitato ad una piccola zona operativa, e recuperabile senza particolari difficoltà. Anche per le produzioni di frantumazione costituite da prodotti unici di materiale sono facilmente asportabili.

Non sarà necessario operare sulle strutture del capannone che ospita l'attività, potendo recuperarlo facilmente a destinazione d'uso diversa, previa formazione della pavimentazione interna, una volta liberato dalle risulite e dai macchinari destinati all'attività di recupero ed eventualmente bonificato il sito.

Trissino lì 09.07.2015

I tecnici incaricati

Ing. Dorian Faggion

Dr. Carlo Klaudatos

I Committenti
